

Digitale e Pmi adesso più vicine con il Pid di Bergamo Sviluppo

Il progetto. La Camera di commercio sostiene l'innovazione nelle imprese bergamasche Carrara: «Con queste iniziative promuoviamo le nuove tecnologie e le loro applicazioni»

La quarta rivoluzione industriale è in atto, il digitale sta trasformando il nostro modo di lavorare e le tecnologie abilitanti, base della cosiddetta Impresa 4.0, sono in continua evoluzione. Per applicare in modo vantaggioso le innovazioni in essere, e rinnovare così processi produttivi e modelli organizzativi, le aziende devono oggi più che mai stare al passo con i cambiamenti e conoscere le nuove tecnologie. «Usare il linguaggio digitale è ormai indispensabile per tutti», dichiara il presidente della Camera di commercio Paolo Malvestiti - ma lo è ancora di più per le imprese che devono competere sui diversi mercati. Comprendere le soluzioni digitali offre agli imprenditori l'opportunità di diventare protagonisti attivi del cambiamento senza subirlo. Molte aziende ne sono consapevoli, ma ci sono ancora tante realtà che fanno fatica a comprendere i vantaggi legati all'adozione delle nuove tecnologie. Ecco perché le Camere di commercio, da sempre promotrici dell'innovazione nella pubblica amministrazione, si sono impegnate su questo fronte dando vita al network dei Pid - Punti Impresa Digitale, nati proprio per far accrescere nel sistema produttivo la conoscenza sulle potenzialità offerte dalla digitalizzazione».

«Il Pid di Bergamo - prosegue il segretario generale della Camera di commercio Maria Paola Esposito - è gestito ormai da un anno dalla nostra azienda speciale Bergamo Sviluppo. Il suo compito è favorire l'innalzamento della consapevolezza, da parte delle imprese e dei professionisti bergama-

Il Pid di Bergamo è una delle 88 strutture in Italia. Oltre 600 le imprese coinvolte

schì, sulle possibili soluzioni offerte dal digitale e dalle tecnologie 4.0, promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei servizi e dei processi digitali già in uso nella nostra Camera di commercio, assistere le imprese a valutare la propria maturità digitale e svolgere un ruolo di orientamento verso strutture più specialistiche come i Dih, i Competence Center e gli altri Centri accreditati».

«Il nostro Pid, uno degli 88 attivi a livello nazionale - sottolinea il presidente di Bergamo Sviluppo Angelo Carrara - con un approccio sinergico e complementare, ha fornito alle imprese locali attività e servizi di informazione, formazione, orientamento e di sostegno economico, grazie ai fondi messi a disposizione dalla nostra Camera di commercio. Scopo di questi interventi era diffondere la conoscenza delle tecnologie I4.0 disponibili e soprattutto far conoscere i vantaggi derivanti da investimenti in questo tipo di innovazioni».

«Il bilancio di un anno di attività Pid - continua Miriam Gualini, vicepresidente di Bergamo Sviluppo - è davvero molto positivo: da dicembre 2017 ad oggi sono stati organizzati 20 seminari settoriali e tematici, 2 corsi esperienziali sui principi della metodologia lean applicata in ambito office e produttivo, e l'evento interattivo Pid Innovation Day dedicato all'innovazione digitale e tecnologica. Oltre 600 le imprese e i professionisti che hanno partecipato ai soli seminari e che si sono così avvicinati ai tanti temi trattati che hanno spaziato dalla realtà virtuale e aumentata alla stampa 3d, dalla cyber security ai big data analytics, dall'IoT all'intelligenza artificiale fino agli smart robot e cobot».

Ma l'impegno del Pid va anche nella direzione di supportare le imprese locali ad analizzare il proprio livello di maturità digitale per rendere il proprio business più competitivo. «Attraverso lo strumento del-

Punto Impresa Digitale

Un anno di attività e servizi per le imprese locali

Attività seminariali formative e informative



20 eventi
tra seminari tematici di approfondimento sui temi I4.0 e workshop tecnologici



600 partecipanti
MPMI del territorio e liberi professionisti



Tematiche affrontate
Realtà virtuale e aumentata, stampa 3D, Cyber Security, Big Data, IoT e IA, Smart Robot e Cobot



Valutazione maturità digitale delle imprese e dei professionisti



SELF4.0 realizzati

Servizio di assessment tramite SELF4.0
test da svolgere autonomamente online

87

ZOOM4.0 realizzati

Servizio di assessment guidato ZOOM4.0
svolto su appuntamento con i tecnici esperti di Bergamo Sviluppo

53



Contributi economici



4 bandi voucher digitali Impresa 4.0
emessi dalla CCIAA



1,5 milioni stanziati



225 domande pervenute

L'EGO

l'assessment - dichiara Alberto Brivio del Cda di Bergamo Sviluppo - sia nella forma del test di autovalutazione Selfi 4.0, sia dello Zoom 4.0 realizzato su appuntamento con l'aiuto di tecnici esperti, 140 imprese e liberi professionisti hanno potuto individuare i propri punti di forza e di debolezza sul fronte digitale e iniziare a programmare gli interventi necessari per accelerare il proprio percorso di digital transformation».

«Grazie ai test di autovalutazione Selfi 4.0 effettuati - prosegue Norma Scandella, componente del Cda dell'azienda speciale - abbiamo ottenuto il profilo digitale dell'impresa o

libero professionista bergamasco. Cinque i livelli di maturità identificati: esordiente, apprendista, specialista, esperto e campione. Il 7% di coloro che hanno compilato il test è risultato essere esordiente digitale perché legato a una gestione tradizionale delle informazioni e dei processi, il 44% è apprendista digitale, cioè utilizza strumenti digitali di base, il 41% è specialista digitale avendo digitalizzato buona parte dei processi, il 6% è esperto digitale, perché applica con successo i principi 4.0, e solo il 2% è campione digitale perché ha una buona digitalizzazione dei processi e adotta tecnologie le-

gate al nuovo corso del 4.0».

«Non dimentichiamo poi - continua Elena Fontana, anch'essa componente del Cda di Bergamo Sviluppo - che nel corso dell'anno la Camera di commercio ha anche sostenuto economicamente la trasformazione digitale delle imprese bergamasche: 1,5 milione di euro i fondi stanziati con voucher in 4 bandi gestiti da Bergamo Sviluppo. Sui bandi, tutti chiusi anticipatamente rispetto alle scadenze, sono pervenute 225 domande, segno dell'interesse delle imprese locali ad indirizzare investimenti per la propria innovazione digitale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEAN OFFICE Imprese di servizi un corso al Point

È in programma venerdì 1 febbraio, dalle 9 alle 13 al Point di Dalmine una nuova edizione del corso esperienziale dal titolo «La trasformazione digitale in un'impresa di servizi». Il corso, totalmente gratuito, è rivolto a 15 imprenditori e lavoratori delle imprese locali che intendono sperimentare le logiche legate alla «lean operations» per poterle poi trasferire all'interno dei propri processi in modo da erogare servizi più efficienti. Iscrizioni sul sito di Bergamo Sviluppo.

LEAN FACTORY Manifatturiero un corso per Pmi

Sempre al Point di Dalmine, venerdì 15 febbraio, dalle 8,30 alle 13,30 è in programma il corso esperienziale «La trasformazione digitale in un'impresa manifatturiera». Grazie a momenti teorici e a round pratici il corso permetterà a 15 imprese di approfondire le tematiche della «lean production» per rendere più efficienti i processi produttivi applicando le nuove logiche 4.0. La partecipazione è gratuita. Per informazioni, la mail a cui rivolgersi è: pid.bergamosviluppo@bg.camcom.it

ASSESSMENT DIGITALI Test gratuiti per le imprese

Anche nel 2019 le imprese bergamasche potranno valutare il proprio livello di maturità digitale grazie al servizio di assessment proposto dal Pid. Due saranno le modalità per effettuare il test: in modo autonomo («Selfi 4.0») tramite il questionario che è disponibile sul sito www.puntoimpresadigitale.camcom.it o in modo guidato («Zoom 4.0»), prendendo appuntamento con il Pid, telefonando allo 035 3888011; o mandando mail a pid.bergamosviluppo@bg.camcom.it. A gennaio le prossime date su www.bergamosviluppo.it.

PAGINA A CURA DI
BERGAMO SVILUPPO

Impresa 4.0, le tecnologie che accelerano l'innovazione

Un'evoluzione continua

L'intero comparto manifatturiero è oggi oggetto di una profonda trasformazione rivolta non solo a migliorare l'efficienza dei processi, ma anche le potenzialità associate a prodotti e a servizi. Questo fenomeno viene chiamato in diversi modi: smart factory, trasformazione digitale, Impresa 4.0. «È limitante provare a catalogare le tecnologie

abilitanti 4.0 - afferma Cristiano Arrigoni, direttore di Bergamo Sviluppo - perché sono in continua evoluzione e interagiscono tra loro dando origine a nuovi modi d'uso. I tradizionali processi di lavorazione e trasformazione del prodotto vengono sostituiti da continue tecniche innovative e flessibili che rendono più veloci ed efficienti i processi produttivi per realizzare prodotti, servizi e ambienti di lavoro più

intelligenti». Con il Piano Nazionale Impresa 4.0 il ministero dello Sviluppo economico ha individuato e definito le tecnologie abilitanti che impattano non solo sulle grandi, ma su tutte le imprese: Internet delle Cose (IoT), Cloud, Big Data Analytics, Simulazione, Cybersecurity, Realtà Virtuale e Aumentata, Manifattura Additiva, Robotica e Automazione Avanzata, Integrazione Orizzontale e Verticale.

Le tecnologie abilitanti dell'impresa 4.0

1. Advanced Manufacturing Solution

Robot collaborativi interconnessi e rapidamente programmabili



4. Simulation

Simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare i processi



7. Cloud

Gestione di elevate quantità di dati su sistemi aperti



2. Additive Manufacturing

Stampanti in 3D connesse a software di sviluppo digitale



5. Horizontal/ Vertical Integration

Integrazione informazioni lungo la catena del valore dal fornitore al consumatore



8. Cyber-security

Sicurezza durante le operazioni in rete e su sistemi aperti



3. Augmented Reality

Realtà aumentata a supporto dei processi produttivi



6. Industrial Internet

Comunicazione multidirezionale tra processi produttivi e prodotti



9. Big Data and Analytics

Analisi di un'ampia base dati per ottimizzare prodotti e processi produttivi



L'EGO